

Cod. rich. Venditore ..... Cod. rich. GESAM S.p.A. ....

Impresa / Ditta .....

Resp.Tecnico / Titolare .....

**Sez. I: riferimenti inerenti alla documentazione****Quadro A**Dichiarazione di Conformità<sup>(1)</sup> n° .....

Committente .....

**Progetti:**

- Progetto impianto gas<sup>(2)</sup> rif. ....
- Progetto camino/canna fumaria<sup>(3)</sup> rif. ....
- Progetto di prevenzione incendi<sup>(4)</sup> rif. ....

**Quadro B: Dichiarazioni precedenti<sup>(5)</sup>**

- Impianto gas: rif. n° ..... data ..... Impresa / ditta .....
- Camino/Canna fumaria: rif. n° ..... data ..... Impresa / ditta .....

**Quadro C<sup>(6)</sup> (facoltativo)**

- Progetto impianto gas/camino/c, fumaria esistente/i rif. ....
- Certificato di prevenzione incendi (CPI) rif. ....
- Relazione tecnica (DM 13-12-93) rif. ....
- Allegato II al DM 26/11/98 (UNI 10738) rif. ....

**Sezione II: relazione schematica****Quadro A**Impianto gas di portata termica totale (Qn)<sup>(\*)</sup>= ..... kW<sub>tot</sub>

<b>Scenario A</b>		<b>Scenario B</b>		
<b>Tipo di intervento effettuato</b>	<input type="checkbox"/> Nuovo impianto gas	<b>Eseguito come:</b>	<input type="checkbox"/> Con apparecchi collegati ..... kW <sub>tot</sub>	
	<input type="checkbox"/> Modifica impianto gas esistente		<input type="checkbox"/> Solo predisposizione ..... kW <sub>tot</sub> (senza collegamento agli apparecchi con terminali chiusi con tappi avvitati).	
	<input type="checkbox"/> Installazione/allacciamento di apparecchi gas		<input type="checkbox"/> Collegamento di .....	
	<input type="checkbox"/> Installazione di un tratto di tubazione		<input type="checkbox"/> Sostituzione di .....	
	<input type="checkbox"/> Installazione di un pezzo speciale		<input type="checkbox"/> Adeguamento alla norma/regola tecnica .....	
	<input type="checkbox"/> Collegamento degli apparecchi alla canna fumaria		<input type="checkbox"/> Altro <sup>(7)</sup> .....	
	<input type="checkbox"/> Realizzazione delle aperture di ventilazione		<b>Scenario C</b>	
	<input type="checkbox"/> Realizzazione delle aperture di aerazione		<input type="checkbox"/> Esecuzione effettuata in conformità di un progetto	
	<input type="checkbox"/> Camino singolo		<input type="checkbox"/> Esecuzione e dimensionamento a cura dell'installatore	
	<input type="checkbox"/> Canna collettiva			
	<input type="checkbox"/> Canna collettiva ramificata			
	<input type="checkbox"/> Altro <sup>(7)</sup> .....			

**Nota:** la relazione schematica dell'intervento effettuato può considerarsi esaustiva spuntando in modo sequenziale gli "Scenari A,B,C".







**Dichiaro di avere effettuato con esito positivo la prova di**

Tenuta della tubazione gas a: \_\_\_\_\_ ;  Tenuta camino / canna fumaria a: \_\_\_\_\_ ;

Note: \_\_\_\_\_

Data della compilazione \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ ;

**Il Responsabile  
tecnico/titolare:** \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

**Timbro:****Il Committente  
(per presa visione):** \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

# NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI OBBLIGATORI

## LEGENDA:

### Istruzione dettagliate per la compilazione della sezione I Quadro A e B

(1) Il modulo ministeriale "Dichiarazione di conformità" e il modulo degli allegati obbligatori devono essere numerati in modo univoco al fine di facilitarne la gestione e la rintracciabilità.

(2) Per l'impianto interno si intende, il progetto è richiesto nel caso di ampliamenti e nelle nuove realizzazioni, se la portata termica complessiva è maggiore di 34,8 kW. Alla voce rif. (vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo e l'albo di appartenenza.

(3) Per sistemi fumari il progetto è richiesto quando si realizzano nuovi camini singoli o collettivi allorché collegati a una o più apparecchiature aventi una portata termica complessiva maggiore di 34,8 kW. Alla voce rif.(vedi modulo), vanno riportati i seguenti dati: numero e data del progetto, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo e l'albo di appartenenza.

**Nota:** Le canne di esalazione (singole o collettive) per cappe non sono soggette a progetto.

(4) Il progetto di prevenzione incendi è obbligatorio per impianti di portata termica maggiore di 116 kW (100.000 kcal/h) (vedi D.m. 16 febbraio 1982) al fine del rilascio del Certificato di prevenzione Incendi (CPI).

**Nota:** per gli impianti termici non soggetti alla legge 46/1990 è ritenuto idoneo al modello "MOD.DICH.IMP." predisposto dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile in allegato alla Lettera Circolare prot. n. P559/41010 sott. 72/E.6 del 22 marzo 2004. Alla voce rif.(vedi il modulo) vanno riportati i seguenti dati: il protocollo e la data del parere di conformità rilasciato dal Comando provinciale VVF.

(5) Poiché l'impianto gas può essere realizzato in tempi diversi e da più installatori e giacché la legge 46/1990 impone per ogni intervento, una specifica dichiarazione di conformità dei lavori effettivamente realizzati, l'insieme delle dichiarazioni, rilasciate dai singoli operatori, attesta il rispetto della regola dell'arte. Se disponibili devono essere riportati gli estremi dell'ultima dichiarazione di conformità esistente, specificando se la stessa è riferita all'impianto interno gas o al sistema fumario.

(6) La compilazione da parte dell'installatore del quadro C della sezione I è facoltativa; ciò nonostante si segnala quanto segue:

- Certificato di prevenzione incendi (CPI): alla voce rif.(vedi modulo) vanno riportati il numero di protocollo e la data del rilascio del CPI (ove esistente).
- La sostituzione di un generatore di calore di portata termica maggiore di 35 kW deve essere fatta in ottemperanza a quanto riportato nel modulo C del D.M. 13 dicembre 1993. Per un intervento effettuato in mancanza **del modulo C** possono essere applicate sanzioni di tipo amministrativo a carico sia dell'utente sia dell'installatore. Alla voce rif.(vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati: il numero di protocollo, la data di deposito in comune, nome del progettista e numero di iscrizione all'albo e l'albo di appartenenza (ove esiste).
- Per gli impianti o sezioni di impianto domestico preesistenti alla data del 13 marzo 1990 vanno richiamati gli esiti inerenti a eventuali verifiche effettuate ai sensi del D.M. 26 novembre 1998 di cui all'Allegato II (UNI 10738).Alla voce rif.(vedi modulo) vanno riportati i seguenti dati:numero del protocollo, data, ragione sociale dell'impresa o del professionista che ha eseguito la verifica (ove esiste).

### Istruzione dettagliate per la compilazione della sezione II Quadro A e B e Relazione schematica

(\*) La "portata termica totale" dell'impianto gas sul quale sono stati eseguiti i lavori ( realizzazione, modifica, sostituzione apparecchi ecc.) deve essere calcolata sommando le portate termiche nominali (kW) di tutti gli apparecchi gas per i quali l'impianto è predisposto, siano essi preesistenti, installati o installabili in tempi successivi. La portata termica nominale è il valore dichiarato dal costruttore e, piu' chiaramente, il valore maggiore riportato sulla targhetta dell'apparecchio.

(7) Utilizzare la voce "Altro" per comporre scenari inerenti interventi non espressamente previsti nel modulo.

(8) Il quadro b della sezione II "Disegno dell'impianto realizzato" ed il quadro B della sez. III "l'Elenco materiali/pezzi speciali" di cui alla tabella relativa, possono essere compilati in alternativa, l'uno rispetto all'altro. In tutti i casi, il disegno e l'elenco materiali possono esseri omessi in presenza di un progetto.

### Istruzione dettagliate per la compilazione della sezione III Quadro A

- 9) **Nella compilazione della tabella:** alla prima colonna (rif.), il riferimento alla posizione del componente sul disegno va omesso se non è stato espressamente evidenziato.
- a) **Ubicazione:** precisare il luogo/locale di installazione delle apparecchiature (per esempio: vano tecnico, cucina, bagno ecc.).  
Per gli apparecchi di tipo A e per gli scaldabagni di tipo B installati in bagno, deve essere indicata anche la volumetria [m<sup>3</sup>] del locale di installazione.
- b) **Apparecchiatura:** precisare il tipo di apparecchiatura installata (per esempio piano cottura, forno a gas, scaldacqua, caldaia ecc.).
- c) **Tipo:** precisare la classe di appartenenza dell'apparecchiatura installata ai sensi della norma UNI 10642 (per esempio tipo A<sub>v</sub>, tipo B<sub>xy</sub>, tipo C<sub>xy</sub>).
- d) **Modello/marca:** indicare il modello, la marca e il produttore dell'apparecchiatura (dati facoltativi).
- e) **Portata termica:** precisare la portata nominale massima (o potenza al focolare) espressa in kW di ogni apparecchio installato.
- f) **Tipo di collegamento:** precisare come è stato realizzato il collegamento tra la tubazione gas e l'apparecchiatura (per esempio flessibile in gomma, flessibile in acciaio, rigido ecc.).
- g) **Installato/persistente/installabile:** precisare per ogni apparecchio, se l'installazione fa parte dell'attuale intervento, se l'apparecchio era stato precedentemente installato da altri o se è stata predisposta solo la "presa di gas" chiusa con il tappo in previsione di un'installazione successiva. Allo scopo utilizzare opportunamente i termini: "installato", "preesistente" o installabile.
- h) **Ventilazione:** precisare, per ogni apparecchiatura, l'eventuale sezione dell'apertura di ventilazione necessaria ai sensi della norma tecnica adottata (per esempio caldaia di tipo B da 20 kW x 6 cm<sup>2</sup> = 120 cm<sup>2</sup>).
- i) **Scarico(evacuazione) dei prodotti della combustione:** precisare, per ogni apparecchiatura, il sistema adottato per il convogliamento dei fumi all'esterno (per esempio a parete, in canna collettiva, camino singolo ecc.). Nei casi consentiti in cui due apparecchiature scaricano i prodotti della combustione nello stesso camino, indicare se è stato usato un collettore o quale altro componente idoneo.
- J) **Apertura ventilazione(effettiva):** indicare e precisare la sezione dell'apertura di ventilazione effettivamente realizzata (o già esistente). La sezione effettiva deve essere congruente ai valori riportati al precedente punto "h" e alle eventuali maggiorazioni necessarie ai sensi della normativa vigente.
- k) **Nota:** il campo può essere utilizzato per fornire indicazioni aggiuntive sull'apertura di ventilazione (per esempio: se è già esistente, se è di tipo diretto o indiretto, se è stata realizzata in posizione alta o bassa, se è unica o suddivisa ecc.).
- l) **Apparecchi di cottura (fuochi):** indicare se il piano di cottura installato è provvisto di controlli sui singoli fuochi per la rilevazione della presenza di fiamma (termocoppie);
- m) **Apertura di aerazione (effettiva):** indicare e precisare la sezione dell'apertura di aerazione effettivamente realizzata (o già esistente) per l'evacuazione dell'aria viziata con o senza ausilio di elettroventilatori (apparecchi di tipo A, cottura ecc.).
- n) **Nota:** lo spazio per la nota può essere utilizzato per fornire indicazioni aggiuntive sull'aperture di aerazione (in alto, in basso ecc.) e/o sulle modalità di aerazione (naturale, con cappa a espulsione con o senza elettroventilatore, con elettroventilatore senza cappa ecc.).
- 11) Nei casi di utilizzo di componenti non riconducibili alla norma d'installazione adottata, nell'ultima colonna, devono essere riportati gli estremi di eventuali certificati, rilasciati da laboratori o Enti autorizzati, o gli estremi delle dichiarazioni dei fornitori che attestano la conformità del prodotto alle regole dell'arte per utilizzo specifico (per esempio la certificazione di durabilità rilasciata dal fabbricante del sistema raccordi a pressione).

### Istruzioni dettagliate per la compilazione della sezione III quadro B

- o) **Norma:** indicare e precisare la norma di installazione adottata (per esempio UNI 7129).
- p) **Altro:** indicare "Altro" se sono stati (in tutto o in parte) utilizzati prodotti/materiali/componenti non previsti nella norma di installazione adottata.  
**Nota:** Per prodotti/materiali/componenti non previsti dalla norma di installazione, anche nel caso di esecuzione del disegno, nella tabella materiali, per ogni specifico componente, devono essere riportati i riferimenti ad attestati, marchi e/o certificati comprovanti la validità d'uso e la durabilità. Questi ultimi dovranno essere allegati alla dichiarazione di conformità.
- 10) La tabella materiali Quadro B, relativa all'elenco materiali, deve essere sempre compilata in mancanza del disegno o nel caso di utilizzo di materiali non riconducibili alla norma d'installazione adottata.
- q) **Ubicazione:** precisare il luogo o il locale di installazione dei singoli componenti (per esempio: giardino, parete perimetrale esterna "p.p.e" entrata, cucina ecc.)
- r) **Componente:** precisare il tipo di componente installato (per esempio: tubo, rubinetto, gomito, griglia di ventilazione ecc.)
- s) **Materiale:** precisare il tipo di materiale (prevalente) con cui è stato realizzato il componente (per esempio rame, acciaio, PE, ottone, PVC ecc.)
- t) **Quantità, diametro, lunghezza:** indicare quantità e dimensioni dei componenti sensibili (diametro e/o lunghezza) del componente esempio 1: "gomiti", Quantità n.3, Diametro mm 25, Lunghezza m --; esempio 2: "tubo", Quantità n. 1, Diametro mm 25, Lunghezza m 3,5). Non si considerano componenti sensibili manicotti, raccordi che non comportano variazioni di diametro.
- u) **Installazione:** precisare, con termini chiari, il tipo di installazione effettuata (per esempio in vista, interrato, a vista filettato, sottotraccia saldato ecc.)
- v) **Attestati/marchi/certificati:** Vedi punto rif. 11.

11) Nei casi di utilizzo di componenti non riconducibili alla norma d'installazione adottata, nell'ultima colonna, devono essere riportati gli estremi di eventuali certificati, rilasciati da laboratori o Enti autorizzati, o gli estremi delle dichiarazioni dei fornitori che attestano la conformità del prodotto alle regole dell'arte per utilizzo specifico (per esempio la certificazione di durabilità rilasciata dal fabbricante del sistema raccordi a pressare).

**NOTA:** Anche in presenza di un "progetto" devono comunque essere indicati, nel Quadro B della sezione III, la norma d'installazione adottata e gli eventuali materiali non espressamente indicati nel progetto.

12) La sez. IV è riservata all'attestazione degli esiti positivi dei "test" di verifica della tenuta o di collaudo relativi all'intervento effettuato, nel rispetto della norma o regola tecnica vigente.

Al riguardo si evidenzia che le condizioni di prova per quanto attiene pressioni di verifica, tempi o perdite ammesse (solo per i camini) variano in funzione al tipo di intervento o di impianto realizzato. In particolare:

- a) Un impianto interno gas tipo domestico deve essere collaudato a 100 mbar per 15 minuti:
- b) Un impianto soggetto alle disposizioni del D.M. 12 aprile 1996 deve essere collaudato ad:
- 1 bar e per un tempo pari a 24 ore se le tubazioni di adduzione gas sono di 6ª specie e interrate;
  - 1 bar e per un tempo pari a 4 ore se le tubazioni di adduzione gas sono di 6ª specie e non interrate;
  - 1 bar e per un tempo pari a 30 minuti se le tubazioni di adduzione gas sono di 7ª specie e interrate;
  - 0,1 bar e per un tempo pari 30 minuti se le tubazioni di adduzione gas sono di 7ª specie e non interrate.

Per il recupero dei camini esistenti, sono richieste, ai sensi della UNI 10845, le pressioni di prova che eseguono:

- 40 Pa con una perdita ammessa per m<sup>2</sup> di 2 dm<sup>3</sup>/s, se il camino funziona in pressione negativa ed è collegato a un apparecchio munito di ventilatore;
- 200 Pa con una perdita ammessa per m<sup>2</sup> di 0,12 dm<sup>3</sup>/s, se il camino funziona in pressione positiva quando il condotto fumario è esterno all'edificio;
- 200 Pa con una perdita ammessa per m<sup>2</sup> di 0,006 dm<sup>3</sup>/s, se il camino funziona in pressione positiva quando il condotto fumario è addossato o interno all'edificio

13) Per una migliore garanzia della integrità del documento si consiglia di numerare tutte le pagine che compongono l'insieme degli allegati obbligatori annotando, nell'ultima, di quante pagine esso si compone.

**Nota:** Documentazione non ha scadenza e deve essere conservata fino a quando l'impianto non viene totalmente modificato.